

T

tai, taglio; *daghen un tai*, smettila
tanfa, cattivo odore, talvolta anche *spüza*
taramusc, ragnatela
tassaa, masticare
tàuro, tavolo
tecc, stalla; *tecc di vacch*, stalla; *tecc dal fegn*, fienile; *tecc*, anche tetto; cfr. *cuert*
téra da cá o *teradacá*, tela o stoffa di lino o di canapa
tira-tira, cervo volante
tiritèra, filastrocca; *tiritèr*, pl. v. Filastrocche, p. 34
tivi, tiepido; *tivia*, tiepida
töcch, pezzo; *un töcch da pagn*, un pezzo di pane; *tochign*, pezzetto; *tochitt*, pezzetti
toma, capitombolo
tomatis, pomodori
tortell, tortello; *tortéi*, tortelli
toos, ragazzo, figlio; *tosón*, pl.; *tosa*, ragazza figlia; *tosoi*, ragazzi, figli
trasandoo, disordinato; *trasandada*, disordinata
tresch, lungo manico in legno con sulla punta un legno mobile usato per battere la segale
tri legnitt, gioco dei tre legnetti (v. Giochi di un tempo lontano) p. 36
trisca, scintilla; *trisk*, pl.
tron, tuono; *u trona*, tuona
tuzaa, riattizzare; *tuza el fögh*, ravviva il fuoco; *tuza là*, attizza di nuovo il fuoco

U

usèll, uccello; *uséi*, pl.
usmaa, odorare, fiutare

V

vall, arnese in vimini intrecciati, di forma quasi rotonda, un po' rialzato da una parte e con due manici in legno; era usato per scuotere la segale o il frumento e così togliere la polvere e le scorie; cfr. *òra*, *orbaa*
vandaa, usare il *vall*
vertés, riga che si fa tra i capelli, pettinandosi
vöid, vuoto; *vöida*, vuota
vónc, sporco; *voncia*, sporca
vosaa, gridare o sgridare; *vosa mia*, non gridare
vúgia, ago; (anche *avugia*) *vugéll*, piccolo ago; *vucc*, aghi; *vugign*, piccolo ago, spillo

Z

zanca, zoccolo; *zanch* pl.; cfr. *zócora*
zibréta, scarpetta, o scarpa di poco valore; *zibrétt* pl.
zicch, poco; *un zicch da pagn*, un pezzetto di pane, un poco di pane
zócora, zoccolo; in senso figurato *una zócora*, una persona ignorante, dura di comprendonio; *zócher*, pl.
zorént, sopra.